



Polo Museale Regione Lombardia
Palazzo Arese ó Litta
Corso Magenta, 24
20123 Milano



lighting

Direttore Polo Museale: Dott. Stefano L'Occaso
Responsabile procedimento: Dott.ssa Flora Berizzi

**Progetto per la riqualificazione illuminotecnica
di Palazzo Besta, Teglio (SO)**
Lotto I° (spazi esterni e facciate)

Nota integrativa alla relazione Illuminotecnica

Variante al progetto datato Dicembre 2017



Progettazione Illuminotecnica: Arch. Alberto Pasetti Bombardella

STUDIO PASETTI lighting
Via Riccardo Selvatico 28, 31100 Treviso
e-mail: pasetti.lighting@gmail.com sito ufficiale: www.studiopasetti.it
tel. e fax. 0422 348 313

Facciata Nord

Con la presente nota integrativa alla relazione illuminotecnica datata Dicembre 2017 si intende descrivere alcune modifiche progettuali relative all'impianto di illuminazione delle facciate esterne, dovute alle recenti definizioni dei percorsi di deambulazione perimetrali e delle relative pavimentazioni. Di fatto la nuova geometria del percorso situato a margine della facciata Nord ha comportato un nuovo posizionamento dei proiettori previsti a terra e una conseguente redistribuzione degli stessi lungo un asse che risulta ora posizionato a distanza maggiore dalla facciata stessa. Inoltre, nel rispetto della simmetria relativa al camminamento che porta alla foresteria, a partire dal percorso perimetrale, è stato aggiunto un proiettore con interasse diverso per fornire una migliore distribuzione all'area di esodo con relativo portale d'uscita.

Facciata Sud

Sul lato Sud sono previste alcune modifiche che riguardano in parte i proiettori ad incasso a terra, oltre al posizionamento di nuovi proiettori previsti in sotto-gronda per l'illuminazione del percorso di deambulazione ad uso pubblico e ad uso guardianaia.

Nel primo caso è prevista l'aggiunta di proiettori a terra in corrispondenza del cortiletto-giardino a margine esterno dell'asse di percorrimto Est-Ovest. Tali proiettori hanno per scopo di completare visivamente il ritmo degli apparecchi previsti ma non svolgono un ruolo funzionale rilevante per i seguenti motivi: data la distanza più che raddoppiata tra proiettore e superficie (facciata) di riferimento non possono sopperire all'illuminazione della facciata Sud, oltre a costituire un significativo rischio di abbagliamento per il pubblico uscente dalla porta del palazzo verso il giardino. Tale soluzione è da considerarsi frutto di un compromesso tra le esigenze estetiche e quelle illuminotecniche. Infatti, tali apparecchi dovranno essere programmati per emettere un flusso ridotto del 70% scongiurando da una parte l'effetto di abbagliamento molesto e per rispondere alla normativa di contenimento dell'inquinamento luminoso (Legge Regionale 27 marzo 2000, n. 17, così come modificata dalle L.L.R.R. 5/05/2004, n.12; 21/12/2004, n. 38, 20/12/2005, n.19, e 27/02/2007 n. 5, «Misure urgenti in tema di risparmio energetico ad uso di illuminazione esterna e di lotta all'inquinamento luminoso». B. U. 30 marzo 2000, n. 13, 1° suppl. ord.). Infatti la loro distanza dal piano verticale di riferimento implica la dispersione in misura eccessiva verso la porzione di cielo, superando dunque il livello massimo costituito dalla gronda della copertura.

Nel secondo caso sono previsti proiettori lineari di ridotte dimensioni (equivalenti ai proiettori impiegati nella facciata Est) per la proiezione di un fascio luminoso longitudinale (ottica ellettica) concentrato unicamente sul percorso di deambulazione della facciata Est. Tali apparecchi sono previsti per un'accensione temporanea (a mezzo di sensori di movimento) in funzione del passaggio occasionale del personale di guardianaia durante le ore serali e notturne. Il fissaggio degli apparecchi è previsto in corrispondenza del fianco della gronda (mascherati dalla stessa) lato copertura. Un accessorio frangiluce laterale è previsto per evitare che il flusso possa lambire la superficie della facciata permettendo l'irraggiamento solo sul piano di calpestio.